

Patto di Comunità per la Comunità Educante Legami educativi - Milano Sud

Premessa

Significato del Patto

Il Patto di Comunità costituisce il punto di partenza di una collaborazione strutturata tra i soggetti del territorio che hanno aderito alla proposta di formalizzazione e messa in trasparenza della Comunità Educante *Legami educativi - Milano Sud*.

Il Patto per la Comunità Educante *Legami educativi - Milano Sud* si propone di perseguire le seguenti finalità:

- definire un orizzonte valoriale comune
- far emergere la rete di soggetti che a vario titolo si occupano della crescita e del benessere di bambini e bambine, ragazze e ragazzi
- valorizzare le risorse presenti sul territorio (e farsi promotore della tutela di beni comuni)
- restituire a bambine e bambini, ragazze e ragazzi il ruolo di protagoniste/i nella costruzione del proprio futuro ed educare a una cittadinanza attiva e consapevole
- definire una cornice entro la quale rendere possibile la partecipazione al progettualità comuni.

Storia della Comunità Educante Legami educativi - Milano Sud

La Comunità Educante *Legami educativi - Milano Sud* ha iniziato il proprio percorso a luglio del 2019, allorché alcuni dei soggetti che la compongono si sono incontrati in una riunione, a questo scopo dedicata, nell'ambito del progetto *#tu6scuola*: obiettivo di questo primo incontro è stato riconoscersi come soggetti che collaborano per raggiungere obiettivi comuni e definire i valori/principi condivisi da mettere al centro dell'agire comune, per dare vita al primo "nucleo promotore" della comunità educante.

A questa riunione iniziale hanno preso parte: ICS Capponi, Ciai, Celim, Ass. Ami.Ca., Municipio 6, Dojo Otani.

I temi emergenti in questa prima fase sono stati: la necessità di "unirsi nel fare", di collaborare per un obiettivo operativo; la coerenza educativa tra i soggetti della CE; lo sport come linguaggio universale, che crea legami e partecipazione, che educa al rispetto delle regole e dell'altro; il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie; la gestione del cambiamento; ma soprattutto il protagonismo di bambin* e ragazz*.

Si è, inoltre, delineata la proposta di organizzare, per l'inizio del successivo anno scolastico, un evento aggregativo e conviviale di presentazione delle attività curricolari ed extracurricolari della scuola, al quale avrebbero partecipato i soggetti del territorio, già coinvolti in tali attività, con laboratori/dimostrazioni.

È emersa anche la necessità di interpellare i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di I° sulle loro scelte e preferenze riguardo a luoghi e occasioni di aggregazione, ma anche sui loro desideri, abitudini, aspettative attraverso la somministrazione di un questionario breve e di facile comprensione e compilazione.

I Municipi 5 e 6, a cui afferiscono i due plessi di scuola secondaria di I° dell'ICS Capponi, hanno dato la loro disponibilità a patrocinare le iniziative e gli eventi promossi dalla Comunità Educante.

Il 20 e il 21 settembre 2019 si sono svolte le feste di accoglienza delle alunne e degli alunni delle scuole secondarie di I° Gramsci e Gemelli, nell'ambito della Green Week, organizzate dalla scuola in collaborazione con i soggetti che hanno preso parte alla prima riunione dedicata alla ri-costruzione della comunità educante e con altre realtà del territorio.

Successivamente si è tenuta una riunione di bilancio delle iniziative e di rilancio della collaborazione tra i soggetti ingaggiati nel percorso, durante la quale:

- si è unita al "gruppo promotore" della Comunità Educante l' *Associazione di promozione sociale "Comitato Ponti"* nata da un gruppo di cittadini e attiva nel Municipio 6, che gestisce il "Giardino nascosto", giardino condiviso e luogo di aggregazione per il quartiere utilizzabile per eventi e attività rivolti al territorio. Un'ipotesi avanzata è stata quella di realizzarvi attività laboratoriali per la scuola Gramsci

La collaborazione con l'ICS Capponi è proseguita nel novembre 2019 con il supporto nell'organizzazione del Minicampus Orientamento (presentazione di alcune scuole secondarie di II° del territorio milanese) e avrebbe dovuto coinvolgere i soggetti aderenti al percorso nell'organizzazione della Civil Week a marzo 2020: purtroppo, l'emergenza Covid-19 ha bruscamente interrotto le attività della scuola e di tutte le altre realtà, nonché il percorso intrapreso per stabilire l'alleanza educativa, per circa un anno.

Il cammino della Comunità Educante *Legami educativi - Milano Sud* è ripreso a gennaio 2021. Durante i primi mesi dell'anno sono state realizzate le seguenti azioni:

- somministrazione alle studentesse e agli studenti dei due plessi della scuola secondaria di I° di un questionario che aveva l'obiettivo di indagare le loro abitudini, ma anche aspettative e desideri riguardanti l'utilizzo degli spazi del quartiere e del territorio cittadino, l'aggregazione spontanea e

la partecipazione ad attività ricreative, sportive, artistiche, con particolare attenzione ai cambiamenti che si sono verificati a causa dell'emergenza Covid-19

- ripresa dei contatti con i membri del "gruppo promotore" della Comunità Educante per proporre la costruzione condivisa di un Patto di Comunità e definizione di due gruppi di lavoro, composti dai soggetti afferenti rispettivamente al Municipio 5 e al Municipio 6

- inizio dei lavori per la stesura del patto, a partire dalla definizione dei valori condivisi.

Patto per la Comunità Educante Legami educativi - Milano Sud

1. Introduzione al Patto

La Comunità Educante *Legami educativi - Milano Sud* ha inteso procedere ad un processo di formalizzazione delle relazioni educative elaborando il presente Patto all'interno delle linee indicate dal Ministero dell'Istruzione, dalla Regione Lombardia e dal Comune di Milano. Il Patto è finalizzato a operare scelte ed iniziative che mettano al centro i ragazzi e le ragazze considerati/e nel loro ambiente di vita, valutando la circolarità dell'educazione che non si sviluppa solo a scuola e all'interno della famiglia, ma anche in contesti diversi e vari, informali e non formali.

Lo schema di lavoro adottato dai sottoscrittori del Patto intende proporre ai ragazzi, alle ragazze e alle loro famiglie, in piena cooperazione e coordinamento con l'ICS Capponi, un modello di co-progettazione e di gestione comune delle iniziative educative relative alla lotta alla povertà educativa e alla discriminazione educativa, che sono sviluppate nei territori del Municipio 5 e del Municipio 6.

Il Patto nasce dall'esperienza spontanea dei soggetti promotori ed è per sua stessa natura aperto a tutti i soggetti, comunque associati, sia con una organizzazione formale e giuridica sia con una organizzazione spontanea, che hanno la volontà di rafforzare le loro reti di relazioni, per garantire un pieno sostegno al superamento delle situazioni educative critiche e l'impegno a trovare risposte adeguate alle necessità immediate di inclusione sociale di ragazzi e ragazze e delle loro famiglie.

I soggetti:

- ICS Capponi
- Municipio 5
- Municipio 6
- Ciai – Centro Italiano Aiuti all'Infanzia
- Celim – Centro laici Italiani per le Missioni
- Associazione genitori Ami.Ca. Amici Capponi
- Dojo Otani
- Associazione di promozione sociale "Comitato Ponti"
- Scout CNGEI Milano – gruppo 6
- Scout CNGEI Milano – gruppo 3

hanno iniziato un percorso di ri-costruzione e messa in trasparenza della Comunità Educante all'interno del progetto *#tu6scuola* promosso da CIAI - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia, e finanziato dall'Impresa Sociale *Con i bambini* nell'ambito del Bando Adolescenza.

Il processo è stato sostenuto dalla *Fondazione Hallgarten Franchetti-Centro studi Villa Montesca* che ha fornito supporto scientifico e accompagnato gli enti territoriali CIAI e CELIM nello sviluppo delle azioni.

La Comunità Educante *Legami educativi - Milano Sud* ha deciso, al fine di mettere in trasparenza i reciproci ruoli, compiti e modalità di governance delle relazioni educative, di costituire un Patto Di Comunità allo scopo di mettere a punto una modalità nuova di progettazione partecipata, continua e condivisa fra le istituzioni, la scuola, il quartiere, tutti gli enti che sono in maniera formale, informale e non formale coinvolti nel processo educativo dei ragazzi e delle ragazze.

Una particolare attenzione sarà offerta alle famiglie e alle iniziative di co-progettazione che riguardano una valutazione attenta, rapida e attendibile dei bisogni educativi diffusi.

2. Finalità e Obiettivi specifici del Patto

Il Patto di Comunità che viene sottoscritto, promosso da ICS Capponi, Ciai – Centro Italiano Aiuti all'Infanzia, Celim – Centro laici Italiani per le Missioni, Associazione genitori Ami.Ca. Amici Capponi, che ha raccolto l'adesione di Municipio 5, Municipio 6, Dojo Otani, Associazione di promozione sociale "Comitato Ponti", Scout CNGEI Milano – gruppo 6, Scout CNGEI Milano – gruppo 3, fa esplicito riferimento al *“Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021”* - recepito anche dal Comune di Milano attraverso l'approvazione delle linee di indirizzo per la promozione e la diffusione dei Patti Educativi di Comunità in tutte le scuole milanesi -, laddove si precisa che *“Per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali “Patti educativi di comunità”... Dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici...”*.

Il Patto dà applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno, ma non l'unico attore. Mediante il presente Patto la comunità intende avvalersi di capitale umano e risorse socio-educative formali, informali e non formali del territorio programmando incontri, formazione ed azioni comuni, in particolare nell'ambito culturale, educativo, artistico, ricreativo, sportivo e sociale.

Finalità generale del Patto volto alla ri-costruzione della Comunità Educante è quella di attivare un processo di integrazione fra varie organizzazioni del sistema educativo formale e della società civile, in collaborazione con il Municipio 5 e il Municipio 6 per contrastare e prevenire fenomeni di povertà educativa, di abbandono scolastico e per promuovere nei ragazzi e nelle ragazze competenze prosociali per il loro sviluppo umano e professionale futuro.

Il Patto è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici, in stretta connessione con i Municipi e con le istituzioni scolastiche:

- elaborare in forma partecipata un Codice di Pace (o codice di comunità), che renda trasparente i caratteri identitari della Comunità
- favorire la partecipazione attiva delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi
- favorire il benessere delle bambine e dei bambini, dei ragazzi e delle ragazze e sostenere la loro crescita
- valorizzare le competenze degli insegnanti e rafforzare le competenze educative di educatori informali e non formali, come elementi centrali della Comunità e riferimenti strategici del territorio, attraverso percorsi di istruzione non formale (learning by-doing) e avvalendosi dei molteplici contesti presenti sul territorio
- coinvolgere i genitori in un percorso di piena partecipazione e consapevolezza educativa
- mettere a disposizione attraverso forme di regolazione flessibile gli spazi urbani e/o infrastrutture che verranno via via identificati dalla Comunità Educante (es: spazi della scuola, spazi condivisi, parchi, oratori, ecc).

Il Patto adotta il metodo della co-progettazione dal basso con il coinvolgimento degli attori pubblici e privati.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti il Municipio 5 e il Municipio 6, assieme agli enti promotori del Patto (oppure gli enti promotori del Patto, con il patrocinio dei Municipi 5 e 6), realizzeranno una specifica campagna di comunicazione, per informare e coinvolgere altri soggetti dell'economia sociale e civile del territorio, invitandoli a sottoscrivere il Patto.

3. Codice di Pace/di Comunità

Al fine di mettere in trasparenza i valori comuni del Patto, i sottoscrittori hanno deciso di attuare un programma di analisi delle ispirazioni comuni e di metterle insieme in un documento programmatico che si definisce come codice di pace o di comunità.

Il Codice di pace/di Comunità si sostanzia in un documento che prevede le linee generali dell'azione etica del Patto e che verterà allegato come parte integrante.

Tale codice verterà elaborato nel corso dell'a.s. 2021-22 con la partecipazione attiva delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi e degli adulti della comunità.

La comunità si impegna a diffondere e a mantenere vivo il Codice di Pace/di Comunità.

Il codice di pace/di comunità dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti che presenteranno richiesta di adesione al Patto.

Di seguito un elenco, non esaustivo, dei valori condivisi che andranno a definire il Codice di Pace/Comunità:

- centralità dei/le minori e dei loro bisogni di inclusione, protezione e benessere
- approccio sistemico: interventi che agiscono sul contesto/sulla comunità per attivare cambiamenti profondi e durevoli
- laicità: coscienza critica, ricerca del significato del proprio agire nel mondo
- attenzione per i diritti degli individui
- democrazia e partecipazione
- solidarietà
- rispetto per le diversità e confronto intorno alle differenze
- ritorno al contatto con la natura e sensibilizzazione su tematiche ambientali
- pratiche di cittadinanza attiva ed educazione allo spazio pubblico

4. Risultati attesi

Il Patto intende declinare le finalità espresse nelle seguenti azioni concrete e nei conseguenti risultati:

- formalizzazione della Comunità Educante *Legami educativi - Milano Sud* e del presente Patto di Comunità
- realizzazione del Codice di Pace/di Comunità
- organizzazione di una campagna comunicativa per diffondere il Codice di Comunità
- allargamento della Comunità Educante agli altri soggetti presenti nel territorio

- definizione di una modalità condivisa di gestione di spazi della scuola e del territorio:
 1. Modalità di richiesta e regole di utilizzo dello spazio condiviso “Giardino nascosto”
 2. Modalità di richiesta e regole di utilizzo degli spazi della scuola, privilegiando la presenza dei soggetti che aderiscono al patto, con l’obiettivo di favorire la “scuola aperta”
 3. Modalità di richiesta e regole di utilizzo di eventuali ulteriori spazi messi a disposizione dai soggetti coinvolti nel Patto e/o presenti sul territorio.

5. Governance

Il Patto, al fine di realizzare le azioni indicate, intende dotarsi di regole operative che rendano chiari i processi decisionali, da cui risultino evidenti i ruoli assunti all'interno delle strutture di governance e che garantiscano la partecipazione dei soggetti in forma flessibile e trasparente. L’effettiva partecipazione di tutti i soggetti che fanno parte del Patto è garanzia della loro piena adesione.

I soggetti coinvolti nel Patto si impegnano a sostenere un modello di analisi dei fabbisogni e di mappatura della Comunità educante permanente ed articolata. Tale Modello si rende trasparente attraverso un documento annuale che:

- identifica i bisogni emergenti
- evidenzia se nel corso della mappatura sono emersi nuovi soggetti che si sono spontaneamente costituiti o che hanno assunto un più marcato ruolo educativo
- identifica le azioni nelle quali, per l’anno in programma, si concentreranno le iniziative del Patto.

Il Patto ha una struttura che vede i seguenti strumenti di partecipazione:

- Assemblea del Patto, alla quale partecipano tutti i sottoscrittori con un rappresentante; l’Assemblea può nominare un Comitato di Coordinamento, composto da almeno tre membri eletti dall’assemblea del Patto, con lo scopo di coordinare le iniziative e di identificare il documento annuale e che rimane in carica per il periodo definito dall’Assemblea
- Portavoce del Patto, che assume un ruolo di segreteria e che partecipa alle attività esterne al Patto e agli incontri istituzionali; il portavoce è identificato dall’Assemblea ed è anche soggetto ad una rotazione periodica secondo le indicazioni dell’Assemblea
- *role models* (modelli educativi), cioè coloro che a qualsiasi titolo rappresentano il Patto e il suo messaggio educativo, scelti sulla base della loro relazione con l'intera Comunità.

6. Comunicazione

Il Patto sviluppa ampi strumenti di comunicazione e identifica simboli identitari comuni quali logo, slogan e materiale esplicativo del Patto di Comunità.

7. Finanziamento

Gli strumenti decisionali previsti dalla governance del Patto possono individuare utili forme di finanziamento delle azioni, che devono essere trasparenti e partecipate. Ogni contributo che viene dato alla Comunità Educante sarà adeguatamente comunicato e presente in ogni strumento di comunicazione (anche dei singoli membri), quali pagine social e siti web.

8. Formalizzazione

I soggetti sottoscrittori del Patto valuteranno l'opportunità di procedere a un'ulteriore formalizzazione (es: creazione di una associazione di promozione sociale) che possa consentire, nei modi e nelle forme previste dalla legge, una modalità organizzativa stabile di cooperazione fra i soggetti sottoscrittori.

La partecipazione al Patto è aperta a tutti i soggetti che ne faranno richiesta: sarà compito dell'Assemblea e del Comitato di coordinamento analizzare le richieste e definire le modalità e i criteri di sottoscrizione del Patto. In particolare, coloro che intendono aderire dovranno approvare e sottoscrivere il presente documento.

Il Patto è sottoscritto dalle seguenti Organizzazioni

- Ciai – Centro Italiano Aiuti all'Infanzia

- Celim – Centro laici Italiani per le Missioni

- Associazione genitori Ami.Ca. Amici Capponi

- Dojo Otani

- Associazione di promozione sociale "Comitato Ponti"

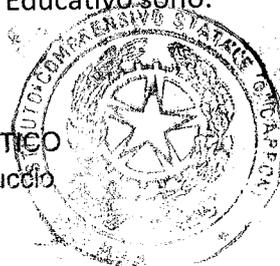
- Scout CNGEI Milano – gruppo 6

- Scout CNGEI Milano – gruppo 3

Gli istituti scolastici protagonisti del Patto Educativo sono:

- ICS Capponi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Arch. Maddalena di Muccio



I Municipi 5 e 6 del Comune di Milano, con apposita deliberazione del Consiglio di Municipio, si impegnano a recepire formalmente il Patto e lo considerano uno strumento determinante per lo sviluppo di azioni coordinate e per la co-progettazione di iniziative riferite all'ambito educativo.

Municipio 5, il Presidente